

DAL 2 AL 16 MAGGIO A LUGANO Tre conferenze sulla sapienza antica

Un'occasione per tornare alle radici della cultura euro-mediterranea

La "sapienza" nella cultura classica (greca, ellenistica e romana) e nella cultura ebraico-cristiana sarà il tema del ciclo di tre conferenze organizzate dall'Associazione Biblioteca Salita dei Frati, dall'Associazione Biblica della Svizzera italiana (Absi) e dall'Associazione Italiana di Cultura Classica, Delegazione della Svizzera italiana. Ma perché ideare un percorso formativo di questo genere? Lo abbiamo chiesto al prof. **Ernesto Borghi**, docente di esegesi del Nuovo Testamento, presidente absi e coordinatore della formazione biblica diocesana.

«Le ragioni sono varie. Nel Mediterraneo e Medio Oriente antico, le culture ebraica, cristiana, greca e latina si sono variamente influenzate e hanno interagito tra loro dando vita a idee e valori che hanno strutturato nei secoli l'umanesimo che, attraverso il Medioevo, l'Età Moderna e quella Contemporanea, è arrivato, tra luci e ombre, tra entusiasmi e difficoltà, sino alla nostra confusa e intensa epoca. Spesso ci si chiede oggi quali siano le radici spirituali e sociali dell'identità

europea. Il dibattito in proposito - racconta il prof. Borghi - è particolarmente vivace. Vi sono alcuni grandi valori che in parte si sono perduti oppure hanno conosciuto dei grandi processi di trasformazione. D'altra parte i filoni greco-latini e quelli giudaico-cristiani rappresentati dalla Bibbia e dalle letterature rabbinica e patristica restano i punti di riferimento originari per chiunque viva il fatto di essere europeo non come un bastione da difendere, ma come una ricchezza da condividere. Con chi? Con altre persone di diversa provenienza, che oggi abitano nelle nostre città e nei nostri paesi. Vi sono alcune parole-chiave che in proposito potrebbero essere utilissimo oggetto di ricerca e di riflessione».

Il ciclo ideato e proposto dall'Associazione Biblica della Svizzera Italiana in collaborazione con le altre due istituzioni prima menzionate, tratta dunque del «concetto di "sapienza", che ha avuto, nei filoni culturali appena menzionati, una grandissima rilevanza a molti livelli. Ce ne occuperemo per frammenti e riferimenti testuali,

in modo divulgativo, chiedendoci, in ultima analisi, quale importanza culturale possa avere la "sapienza" antica per la vita di oggi».

Ma a chi si rivolge tale percorso? «Questo itinerario non sarà certamente per eruditi o per "addetti ai lavori" dell'antichità, ma per chiunque sia interessato a capire qualcosa di più delle ricchezze culturali giunte sino a noi e a fare tesoro di quanto di bello e di buono ci è arrivato per vivere meglio l'esistenza quotidiana per il bene proprio e della società in cui siamo immersi».

Ad aprire il ciclo di incontri sarà proprio il prof. Borghi che, martedì prossimo 2 maggio, tratterà del concetto di sapienza all'interno della tradizione ebraica e cristiana a partire dai testi delle Scritture ebraiche (Primo Testamento) e di quelle cristiane (Nuovo Testamento).

Le conferenze (vedi box a lato) avranno luogo, nel corso di tre martedì sera, nella suggestiva sala di lettura della Biblioteca Salita dei Frati di Lugano. (S.G.)



La Biblioteca Salita dei Frati, sede degli incontri sulla sapienza antica.

il programma

Le sapienze antiche ebraica e cristiana

martedì 2 maggio, ore 20.30

Relatore: Ernesto Borghi, docente di filologia ed esegesi del Nuovo Testamento (Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale/ISSR di Nola)

Sapienza e sapienti nel mondo greco classico, ellenistico e romano

martedì 9 maggio, ore 20.30

Relatore: Giancarlo Reggi, filologo clas-

sico, già docente di greco al Liceo Cantonale Lugano-1

Le sapienze antiche, quale rilevanza hanno per l'umanità di oggi?

martedì 16 maggio, ore 20.30

Dibattito con interventi di Renzo Petraglio, biblista e filologo classico, già docente di greco e di storia delle religioni al Liceo Cantonale di Locarno e Massimo Lolli, filologo classico, docente di greco al Liceo Cantonale di Locarno.